

PRTECT YOUR FUTURE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

*Allegato al Contratto di Concessione del Servizio per:
Servizio di gestione dell'asilo nido MIUR*

Rev.01 del 31.07.2018



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

Allegato al Contratto di Concessione del Servizio:

Servizio di gestione dell'asilo nido MIUR

Nominativo

Firma

MIUR

Dott. Jacopo Greco

Aggiudicatario della Concessione –
.....

Rev. 01

Luogo e Data

Roma, 31/07/2018



LAZIO
ABRUZZO



Pag. 2 di 39



INDICE

I. PREMESSA	5
I.A LA CONVENZIONE	5
I.B PRESENTAZIONE RTI.....	6
I.C FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	7
I.D DEFINIZIONI.....	7
II. ORGANIZZAZIONE	9
II.A COMMITTENTE.....	9
II.B SOCIETA' APPALTATRICE	10
III. MISURE GENERALI DI TUTELA	12
III.A GLI OBBLIGHI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	12
III.B ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	13
III.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA COMMITTENZA	15
III.D ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE.....	15
IV. DESCRIZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO	19
IV.A OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE	19
IV.B CONTESTO DI LAVORO	19
IV.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO INTERESSATE	19
V. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	20
V.A CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA DEGLI EDIFICI	20
V.B RISCHI SPECIFICI NELLE SEDI DEL COMMITTENTE	21
V.C METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	22
V.D GESTIONE DELLE EMERGENZE	24
VI. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	25
VI.A SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI POTENZIALI.....	25
VI.A.1 Facsimile di schede di Sovrapposizione spazio-temporale di tipo settimanale e giornaliera..	25
VI.A.2 Sovrapposizione su base settimanale tra le attività delle Imprese Appaltatrici nelle aree oggetto dei contratti.....	27
VI.A.3 Sovrapposizione su base giornaliera tra le attività delle Imprese Appaltatrici nelle aree oggetto dei contratti.....	27
VI.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'OPERATORE ECONOMICO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	28



VI.C	IMPRESE E ALTRI SOGGETTI GIURIDICI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO	32
VI.D	RISCHI SPECIFICI DELLE IMPRESE E ALTRI SOGGETTI GIURIDICI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO	34
VII.	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	37
VIII.	COSTI DELLA SICUREZZA	39
IX.	ELENCO ALLEGATI	39





I. PREMESSA

I.A LA CONVENZIONE

In data **03/03/2016** è stata stipulata, tra **Consip S.p.A.** e il RTI composto da **EXITone S.p.A.** (Capogruppo) e **Studio Alfa S.r.l.**, la Convenzione per l'affidamento dei servizi relativi alla *Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni* ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., attiva dal **07/03/2016** sui seguenti lotti geografici:

- **Lotto 1** – Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria
- **Lotto 4** – Lazio e Abruzzo
- **Lotto 6** – Basilicata, Calabria e Sicilia

Attraverso la stipula della Convenzione, il Fornitore, ovvero il RTI, si impegna a prestare i servizi in favore delle Amministrazioni Contraenti che hanno interesse ad aderire alla Convenzione, mediante l'emissione degli Ordinativi Principali di Fornitura (OPF).

I servizi oggetto della concessione sono in sintesi descritti nell'elenco che segue:

1. **Servizi di Gestione e Coordinamento**

- Segreteria organizzativa
- Assistenza nelle relazioni
- Sistema informativo
- Coordinamento centrale

2. **Servizi Organizzativi**

- Due Diligence per la Sicurezza (DDS)
- Piano Competenze e Responsabilità (PCR)
- Supporto nell'Attuazione dei Compiti (SAC)
- Piano Pluriennale degli Investimenti (PPI)
- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL)
- Sistema Premiante INAIL (SPI)

3. **Servizi Tecnici**

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
- Piano delle Misure di Adeguamento (PMA)
- Piani di Prevenzione ed Emergenza (PPE)





- Servizio di Prevenzione (SdP)

4. Servizi alle Persone

- Piano di Formazione, Informazione ed Addestramento (PFIA)
- Corsi di Formazione (CdF)
- Piano di Sorveglianza Sanitaria (PSS)

In base alla modalità di remunerazione dei servizi, le attività possono essere classificate in:

- Attività a canone;
- Attività extra-canone;
- Attività una-tantum.

La Convenzione assicura alle Amministrazioni Contraenti la massima flessibilità di acquisto, prevedendo servizi indipendenti tra di loro e acquistabili singolarmente, al fine di assicurare una maggiore personalizzazione rispetto alle proprie esigenze tecniche ed economiche.

I.B PRESENTAZIONE RTI

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) è costituito dalle seguenti società:

- ✓ EXITone S.p.A. (capogruppo)
- ✓ Studio Alfa S.r.l.

Nell'ambito della Convenzione, il RTI mette a disposizione di Consip e delle singole Amministrazioni Contraenti l'unione sinergica delle caratteristiche peculiari di:

- **Consolidata conoscenza delle logiche Consip e delle dinamiche organizzative** nell'erogazione di altri servizi sui luoghi di lavoro pubblico grazie alla pregressa esperienza nella gestione di precedenti Convenzioni inerenti i servizi agli immobili delle PP.AA.;
- **Elevata professionalità e specializzazione** nell'erogazione dei servizi oggetto della Convenzione sviluppata e consolidata nel corso di oltre 30 anni di attività specifica sul tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **Attenzione alla qualità gestionale, all'etica e all'ambiente**, comprovata dalle numerose certificazioni in capo alle società del RTI (ISO 9001, UNI EN ISO 14001, SA 8000, ISO/IEC 27001, ISO 50001) e presenza, in capo ad EXITone, dell'Organismo di Ispezione accreditato da Accredia secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020.



I.C FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto Committente e Stazione appaltante delle attività oggetto della concessione del servizio, in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Concessione.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nelle aree presso le quali verrà eseguito il contratto. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi mutamenti nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Tutte le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni o attività non elencate tra quelle oggetto della concessione del servizio, se non preventivamente autorizzate dalla Committenza e dai rispettivi Datori di Lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.D DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:





- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



II. ORGANIZZAZIONE

II.A COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE	
<i>Ragione Sociale</i>	MIUR – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	Pubblica Amministrazione
<i>Settore ATECO</i>	Pubblica Amministrazione
<i>Classificazione dell’azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Jacopo Greco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Viale Trastevere 76 A, 00153 - Roma
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	Centralino: 06.5849.1
<i>Riferimento e-mail - PEC</i>	urp@istruzione.it
FIGURE AZIENDALI DI RIFERIMENTO PER IL CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo della concessione</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Jacopo Greco
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	Ing. Emiliano Vanni
<i>ASPP</i>	
<i>Medico Competente</i>	Dott. Fernanda Cuartas
<i>RLS/RLST</i>	Sig. Claudio Battaglia Sig. Francesco Coluccia Sig.ra M. Rosaria Pugliese
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	Vedere allegato al DVR
<i>Addetti al primo soccorso</i>	Vedere allegato al DVR



II.B SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

OGGETTO DELLA CONCESSIONE		DURATA DELLA CONCESSIONE
Servizi di gestione dell'asilo nido		9 ANNI
SOCIETA' APPALTATRICE		
<i>Ragione Sociale</i>		
<i>Sede legale</i>		
<i>Recapiti</i>		
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>		
<i>Iscrizione CCIAA</i>		
<i>Settore ATECO</i>		
<i>Posizione INAIL</i>		
<i>Posizione INPS</i>		
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>		
<i>Polizza Assicurativa</i>		
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>		
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO		
<i>Referente Amministrativo della concessione</i>		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
<i>Datore di lavoro</i>		
<i>Delegato del DL</i>		
<i>RSPP</i>		
<i>RLS/RLST</i>		
<i>Medico Competente</i>		
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>		
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>		
<i>Responsabile dell'appaltatore in materia di salute, sicurezza e gestione</i>		



<i>emergenze per la concessione in oggetto</i>	
----------------------------------------------------	--



III. MISURE GENERALI DI TUTELA

III.A GLI OBBLIGHI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Gli obblighi fondamentali in capo ai Datori di Lavoro previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sono così riassunti:

- verifica a cura del Committente dei requisiti tecnico-professionali dei prestatori di servizi;
- comunicazioni a cura del Committente, da fornire all'Appaltatore, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate;
- cooperazione fra Committente e Appaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione influenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinamento, a carico del Datore di Lavoro Committente, dell'attività di prevenzione;
- coordinamento, a carico del Datore di Lavoro Committente, fra Committente e Appaltatore degli interventi di protezione e prevenzione cui sono esposti i lavoratori. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici dell'attività del prestatore di servizi (articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008).

La più recente giurisprudenza precisa, infatti, che l'obbligo di informativa sui rischi interferenziali del committente, che scatta in occasione di ogni singolo affido di lavori, non implica la supplenza del prestatore di servizi in merito ai rischi specifici dell'attività lavorativa svolta.

La cooperazione, dunque, non può intendersi come obbligo del Committente ad intervenire in sostituzione dell'Appaltatore nei casi in cui questi non adotti le misure di prevenzione prescritte a tutela dei propri lavoratori; tale atto si risolverebbe, infatti, in una ingerenza del Committente nell'attività specifica del prestatore di servizi.

In base a quanto detto, le informazioni sulle attrezzature di lavoro, sui macchinari e sugli impianti utilizzati dall'Appaltatore, non sono oggetto del presente documento e che per essi il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi propri dell'attività del prestatore di servizi (art. 7, comma 3, D.Lgs. 81/2008).

La cooperazione e la collaborazione tra Committente e Appaltatore si esplica mediante l'informazione reciproca riguardo la sicurezza, l'igiene e la salute e sulla capacità di intervenire per eliminare



i rischi dovuti alle interferenze fra i lavori di diversi soggetti e/o all'uso comune di attrezzature, macchine, impianti ed ambienti.

Il risultato del processo di coordinamento è costituito dalle indicazioni fornite nel presente documento, comprensivo anche degli aspetti legati ai rischi di interferenza.

III.B ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Le informazioni che il Committente fornisce all'Appaltatore devono essere tali ed in quantità sufficiente da permettere a questi di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Le informazioni fornite possono essere riassunte in:

- informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- informazioni relative a piani di emergenza, prevenzione degli incendi e sistema di primo soccorso.

Il coordinamento presuppone la determinazione di opportune regole di comportamento, la programmazione degli interventi di prevenzione e l'organizzazione della necessaria vigilanza.

Le modalità di coordinamento degli interventi di prevenzione possono essere effettuate predisponendo attività di controllo, verifica, di comunicazione, ecc.

In ogni caso devono essere chiaramente indicate:

- le soluzioni da adottare per eliminare i rischi dovuti alle interazioni;
- le eventuali integrazioni al piano di emergenza;
- le modalità di comunicazione (al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione/Responsabile di sito, fino al lavoratore).
- le valutazioni dei rischi formulate e le procedure di sicurezza adottate.

Nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di ogni singolo Appaltatore/Affidatario della Concessione sono contenute le disposizioni e procedure attinenti le scelte autonome dell'Impresa riguardo l'organizzazione delle attività in relazione alle caratteristiche delle attrezzature e dei macchinari che verranno utilizzati.



Tali documenti devono essere considerati come di dettaglio in risposta alle prescrizioni generali ed indicazioni di coordinamento contenute nel presente documento e le informazioni e le integrazioni delle procedure non debbono in alcun caso essere considerate in contrasto con esso.

Il DUVRI, pertanto, deve intendersi come uno strumento dinamico e non statico in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni dei luoghi di lavoro e delle attività, sulla base dei quali verrà adeguato e aggiornato. Gli elementi della collaborazione devono essere, ove necessario, periodicamente verificati ed aggiornati in sede di riunioni di coordinamento condotte fra Committente e Appaltatore.

In linea generale, al fine di ridurre le situazioni di pericolo legate alla presenza di lavorazioni interferenti, si è ipotizzata, per le attività aventi caratteristiche di continuità temporale e che occupano aree rilevanti, una gestione basata sul loro differimento nel tempo e nello spazio.

Qualora i Prestatori di servizi, prima dell'inizio o durante i lavori, ritengano necessario suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione per contribuire a ridurre/eliminare i rischi dovute ad interferenze, andrà convocata una riunione previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o al Preposto di sito.

I soli casi in cui il DUVRI non va prodotto, come stabilito dal comma 3-bis dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono i seguenti:

- ⇒ appalti di servizi di natura intellettuale;
- ⇒ mere forniture di materiali o attrezzature;
- ⇒ lavori o servizi la cui durata sia inferiore a due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del Testo Unico.

Inoltre, ai sensi del comma 3-ter dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà



espletata la concessione del servizio; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Resta comunque l'obbligo, in capo al Datore di Lavoro Committente, di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'Impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

III.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA COMMITTENZA

Nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture la Committenza o il Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto provvederà a:

- concedere in uso locali conformi alla normativa vigente;
- concedere in uso impianti installati a regola d'arte;
- concedere in uso ed indicare all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui potrà operare, sostare, transitare ed effettuare deposito di materiali;
- mantenere le generali condizioni di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro;
- predisporre, in accordo con l'Appaltatore, le misure adeguate di emergenza, antincendio ed estinzione;
- predisporre adeguati percorsi d'esodo;
- informare l'Appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza, sui percorsi d'esodo e sui numeri di telefono interni del sito operativo;
- almeno una volta all'anno, o quando verranno apportate importanti modifiche strutturali o all'inserimento di nuove risorse, effettuare un'apposita formazione/informazione, illustrando l'ambiente di lavoro, i mezzi di estinzione incendio, i percorsi d'esodo ed infine effettuare una prova generale di evacuazione dai locali.

III.D ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture l'Appaltatore:

- si impegnerà ad operare, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, per la prevenzione dei rischi;
- dichiarerà di essere responsabile dei rischi specifici delle proprie attività lavorative;



- assolverà a tutti gli obblighi di legge inerenti la regolarità contributiva, assicurativa e previdenziale nei confronti dei propri lavoratori addetti presso i siti operativi del Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto;
- utilizzerà, ai fini delle proprie attività, attrezzature macchine ed impianti che rispondono alla vigente normativa di sicurezza;
- non intralcerà i passaggi, le vie e le uscite di emergenza;
- manterrà le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- opererà senza modificare le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle attrezzature, delle macchine e degli impianti presenti;
- non effettuerà interventi sugli impianti;
- comunicherà tempestivamente eventuali malfunzionamenti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o al Coordinatore dell’Emergenza;
- si atterrà alle indicazioni fornite dal Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto per l’eventuale utilizzo dei mezzi di movimentazione sia nelle aree esterne ed interne;
- utilizzerà, per l’eventuale stoccaggio dei materiali, esclusivamente le strutture e gli spazi forniti dal Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto rispettando le pertinenze ed i limiti di portata indicati;
- si impegnerà a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo, anche in forma scritta, con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi all’oggetto della concessione;
- collaborerà con il Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto per promuovere ed attuare il coordinamento fornendo tempestivamente tutte le informazioni relative ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese;
- impiegherà solo personale competente ed informato sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro;
- adotterà misure di sicurezza adeguate ai rischi specifici ed a quelli scaturiti dalle interferenze;
- utilizzerà attrezzature, macchine ed impianti rispondenti alle prescrizioni normative;



- conserverà ed utilizzare le proprie attrezzature in modo che non possano accidentalmente interferire con il personale e l'attività;
- in caso di emergenza, informerà il Coordinatore dell'Emergenza affinché vengano attivate le procedure di emergenza e vengano avvisati gli incaricati delle squadre di intervento;
- si atterrà alle disposizioni che gli vengono impartite dal personale incaricato di gestire l'emergenza.

L'Appaltatore dovrà verificare preventivamente le aree di lavoro in cui andrà ad operare per confermare e/o concorrere ad integrare le misure di prevenzione, protezione e di emergenza presenti ed attuate e per dichiarare il suo gradimento sullo stato dei luoghi al fine di recepire ogni prescrizione, condotta e procedura presenti nella documentazione di sicurezza ad esso fornita.

Al momento dell'ingresso in sede sarà necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

Sarà obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro e l'autorizzazione all'inizio delle attività oggetto della concessione del servizio verranno date alle imprese in sede di prima riunione di coordinamento; modalità di introduzione di macchine ed attrezzature di lavoro, permessi di accesso e di carico-scarico verranno discusse in sede di prima riunione di coordinamento e successivamente gestite per tramite dell'ufficio del referente del contratto di concessione.



Prima dell'inizio delle attività l'Appaltatore dovrà fornire al referente interno del Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto della concessione:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro potranno essere introdotte solo attrezzature conformi alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., D.Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M.329/04, D.P.R.462/01, D.Lgs. 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto, senza preventivi accordi scritti con il DL.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di subappalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto, l'appaltatore si farà garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.



IV. DESCRIZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO

IV.A OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha oggetto e durata riportati nel seguito:

OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DURATA DELLA CONCESSIONE
Servizi di gestione dell'asilo nido	9 ANNI

IV.B CONTESTO DI LAVORO

Verranno analizzati nel seguito i rischi presenti negli ambienti di lavoro e specifici delle attività del Committente presso il quale verrà eseguito il contratto, nonché le misure di prevenzione e protezione già adottate.

IV.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO INTERESSATE

Le attività oggetto della concessione sono specificate nei contratti e vertono in generale a:

- Servizi di gestione dell'asilo nido.

L'asilo nido in questione è dotato di un sistema di ingressi ed uscite del tutto indipendente dall'attività di ufficio espletata dal MIUR.

Le aree interessate presso la sede in oggetto sono le seguenti:

AREA	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
1	Ingresso e corridoio
2	Segreteria/Portineria
3	Uffici
4	Sale Riunioni
5	Servizi igienici
6	Parcheggio/aree esterne
7	Asilo
8	Mensa/Bar



V. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

V.A CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA DEGLI EDIFICI

Di seguito si riporta la descrizione schematica dell'edifici.

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA EDIFICIO IN VIALE TRASTEVERE 76/A					
La sede principale del MIUR è il palazzo storico di Viale Trastevere 76/A. È composto da quattro piani fuori terra ed un piano interrato. La destinazione dei locali è uffici, con servizi igienici annessi; sono inoltre presenti attività complementari ed accessorie quali sale conferenze/riunioni, archivi e depositi, biblioteche, locali tecnici, locale gruppo elettrogeno e cabina elettrica oltre alle aree esterne destinati a cortili interni e parcheggi.					
PIANO	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI				
PIANO -1	Uffici, locali tecnici, archivi e depositi				
PIANO TERRA	Uffici, biblioteche / archivi, locali tecnici, sala conferenza / sala riunioni				
PIANO 1	Uffici, biblioteche / archivi, sala conferenza / sala riunioni				
PIANO 2	Uffici, sala conferenza / sala riunioni				
PIANO 3	Uffici, sala conferenza / sala riunioni				
PIANO 4	Uffici				
Scale interne	n.6	Scale esterne	---	Ascensori Montacarichi	n.4 (a)



V.B RISCHI SPECIFICI NELLE SEDI DEL COMMITTENTE

I rischi specifici nelle aree oggetto della concessione, derivanti dalle attività del Committente sono:

AREA ASILO NIDO

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	Indicare con bande gialle/nere, o con cartelli provvisori, dislivelli e ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali	Non lasciare ingombri sulle vie di transito; camminare con cautela e non correre
	Presenza di mancorrenti sulle scale	
Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto	I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	Utilizzare le prese in modo idoneo
	Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	Segnalare eventuali anomalie
	Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza	
Incendio	Mezzi di estinzione previsti ad ogni piano	Attenersi al piano di evacuazione
	Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	-
Esplosione	Mezzi di estinzione previsti ad ogni piano	Attenersi al piano di evacuazione
	Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	-
Urti, colpi, impatti	Tenere in ordine i locali	Camminare con cautela, non correre
Tagli	Utilizzo di utensili di sicurezza	Addestramento
Caduta materiale dall'alto	Utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni	Non depositare materiali ingombranti sopra gli armadi; depositare materiali in modo ordinato e sicuro
Biologico	Manutenzione periodica impianto di condizionamento	Utilizzare mascherine tipo FFP2 e guanti per attività prolungate negli archivi
Investimento	Definizione delle aree di parcheggio; Delimitazione e segnalazione delle aree di carico-scarico;	Nelle aree esterne e nei parcheggi attenersi alle norme del codice della strada e procedere con attenzione e a passo d'uomo



V.C METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D: $R = P \times D$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.



Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Nella valutazione di tipo quantitativo il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$3 \leq R < 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento



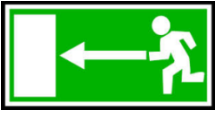


V.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la sede sono presenti squadre per la gestione delle emergenze, composte da personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.).

L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività oggetto della concessione, dovrà rispettare ed adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione, evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.



VI. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

VI.A SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI POTENZIALI

VI.A.1 Facsimile di schede di Sovrapposizione spazio-temporale di tipo settimanale e giornaliera

SEDE MIUR VIALE TRASTEVERE 76/A ROMA									
Soggetto Giuridico	Fasi/Servizi contrattuali	Descrizione attività contrattuale	Settimana/Area omogenea						
			L	M	M	G	V	S	D
Impresa Appaltatrice			(1)	(2)					

SEDE MIUR VIALE TRASTEVERE 76/A ROMA											
Soggetto Giuridico	Fasi/Servizi contrattuali	Descrizione attività contrattuale	Giornata/Area omogenea								
			24-7	8	9	10	11	12	13		
Impresa Appaltatrice											
Soggetto Giuridico	Fasi/Servizi contrattuali	Descrizione attività contrattuale	Giornata/Area omogenea								
			14	15	16	17	18	19	20-24		
Impresa Appaltatrice											

¹ La numerazione che verrà inserita nella cella corrisponde alla numerazione delle Aree Omogenee di cui alla legenda di seguito riportata.

² La colorazione corrisponderà alla tipologia di interferenza, come descritto nella legenda di seguito riportata.



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

Legenda:

INTERFERENZE	AREA	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
Spaziali permanenti ³	1	Uffici
	2	Sala conferenza
	3	Biblioteche, archivi e depositi
Spaziali temporanee ⁴	4	Aree comuni
	5	Servizi igienici
Assenti ⁵	6	Locali tecnici
	7	Aree esterne / Parcheggi

³ L'impresa opera permanentemente negli stessi luoghi ove vengono svolte le attività del Soggetto Giuridico titolare delle aree oggetto del contratto.

⁴ L'impresa opera temporaneamente negli stessi luoghi ove vengono svolte le attività del Soggetto Giuridico titolare delle aree oggetto del contratto.

⁵ L'impresa opera all'interno di aree specificatamente assegnate e interdette a terzi (personale interno, utenti ed altre imprese) oppure in orari o giorni in cui è assente personale del Soggetto Giuridico titolare delle aree oggetto del contratto.



LAZIO
ABRUZZO





VI.A.2 Sovrapposizione su base settimanale tra le attività delle Imprese Appaltatrici nelle aree oggetto dei contratti

MIUR VIALE TRASTEVERE 76/A ROMA								
Impresa Appaltatrice	Descrizione attività contrattuale	Settimana/Area Omogenea (Rif. legenda)						
		L	M	M	G	V	S	D
	Asilo nido							

VI.A.3 Sovrapposizione su base giornaliera tra le attività delle Imprese Appaltatrici nelle aree oggetto dei contratti

MIUR VIALE TRASTEVERE 76/A ROMA													
Impresa Appaltatrice	Descrizione attività contrattuale	Giornata/Area Omogena (Rif. legenda)											
		24-7		8	9		10		11		12		13
	Asilo nido												
Giornata/Area Omogena (Rif. legenda)													
14		15	16	17	18	19	20-24						



VI.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'OPERATORE ECONOMICO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito si riporta una valutazione dei principali rischi introdotti dalle attività oggetto di concessione ed interferenti:

RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD INTRODOTTI									
Soggetti interessati: Personale interno, Personale delle Imprese presenti in maniera continuativa all'interno delle aree di lavoro, Utenti									
RISCHI STANDARD INTRODOTTI	MISURE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHIO senza l'applicazione di MMP				RISCHIO RESIDUO con l'applicazione di MMP			
		P	D	R		P	D	R	Matrice Rischio DUVRI
Rischi di natura fisica (rumore, in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none">Limitare le attività rumorose negli orari di minor presenza del personale.Divieto di lavorazioni in presenza di personale dell'ENTE e Utenti; ogni attività dovrà essere concordata con la Committenza o Soggetto Giuridico titolare delle aree.Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili.	2	1	2	BASSO	1	1	1	TRASCURABILE
Rischi di natura fisica (vibrazioni strutturali, in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none">Rif. Prescrizioni di cui al paragrafo III.D.	1	1	1	BASSO	1	1	1	TRASCURABILE
Rischi di natura fisica (CEM o ROA i, in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none">Esecuzione delle attività in orari di minor frequenza del personale e degli utenti in modo da ridurre il numero delle persone eventualmente soggette a rischio interferente.Divieto di lavorazioni in presenza di personale dell'ENTE e Utenti; ogni attività dovrà essere concordata con la Committenza o Soggetto Giuridico titolare delle aree.Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili.	2	1	2	BASSO	1	1	1	TRASCURABILE
Rischi di natura fisica	<ul style="list-style-type: none">Arieggiare i locali dopo l'uso di prodotti speciali o dopo la formazione di polveri.	2	1	2	BASSO	1	1	1	TRASCURABILE



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD INTRODOTTI									
Soggetti interessati: Personale interno, Personale delle Imprese presenti in maniera continuativa all'interno delle aree di lavoro, Utenti									
RISCHI STANDARD INTRODOTTI	MISURE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHIO senza l'applicazione di MMP				RISCHIO RESIDUO con l'applicazione di MMP			
		P	D	R		P	D	R	Matrice Rischio DUVRI
(In caso di interventi tecnici)									
Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature utilizzate ed il materiale depositato durante le attività possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di emergenza; è pertanto vietata la loro collocazione lungo le vie di fuga. 	1	1	1	BASSO	1	2	2	BASSO
Caduta materiale dall'alto o a livello (in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili. Nel caso di accesso di mezzi per lo scarico/carico, si dovrà sempre procedere nell'area del Complesso a passo d'uomo, seguendo la segnaletica presente. Prima di procedere al carico/scarico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti imprevisti. L'Impresa provvederà a movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a terzi o a cose. La movimentazione interna dovrà avvenire secondo i percorsi e gli orari prestabiliti e preferibilmente in orari di minor frequenza del personale e degli utenti. 	2	1	2	BASSO	1	2	2	BASSO
Scivolamento o inciampo (in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> Materiali, attrezzature e sostanze possono costituire potenziale rischio di scivolamento e inciampo; è pertanto vietata la loro collocazione al di fuori delle aree assegnate alle imprese. In caso di attività in aree con presenza di interferenza, è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito 	2	1	2	BASSO	1	2	2	BASSO



LAZIO
ABRUZZO





GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD INTRODOTTI									
Soggetti interessati: Personale interno, Personale delle Imprese presenti in maniera continuativa all'interno delle aree di lavoro, Utenti									
RISCHI STANDARD INTRODOTTI	MISURE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHIO senza l'applicazione di MMP				RISCHIO RESIDUO con l'applicazione di MMP			
		P	D	R		P	D	R	Matrice Rischio DUVRI
	deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio comuni. <ul style="list-style-type: none"> Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili. 								
Tagli, abrasioni, urti, impatti, ecc. (in caso di interventi tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili. È vietato lasciare incustoditi attrezzature di lavoro ed apprestamenti. 	2	2	4	BASSO	1	2	2	BASSO
Incendio ed esplosione (Utilizzo elettricamente scorretto o non consono di impianti ed attrezzature)	<ul style="list-style-type: none"> È vietato utilizzare cavi e/o prolunghe e/o prese multiple non idonee allo scopo, non conformi alle normative tecniche di settore e in cattivo stato di manutenzione. Ogni attività o collegamento di natura elettrica dovrà essere concordata con la Committenza/Soggetto Giuridico titolare delle aree e le imprese di manutenzione interne al Complesso. 	2	4	8	MEDIO	1	4	4	BASSO
Elettrocuzione (in caso di installazione o manutenzione)	<ul style="list-style-type: none"> In caso di attività in aree con presenza di interferenza, è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe, anche provvisori, le zone di passaggio comuni. Interdizione delle aree, segregazione e segnalazione delle stesse sono da considerarsi misure imprescindibili. È vietato utilizzare cavi e/o prolunghe e/o prese multiple non idonee allo scopo, non conformi alle normative tecniche di settore e in cattivo stato di manutenzione. Ogni attività o collegamento di natura elettrica dovrà essere concordata con la Committenza/Soggetto Giuridico titolare delle aree e le imprese di manutenzione interne al Complesso. 	2	4	8	MEDIO	1	4	4	BASSO



LAZIO
ABRUZZO





GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

RISCHI INTERFERENZIALI STANDARD INTRODOTTI									
Soggetti interessati: Personale interno, Personale delle Imprese presenti in maniera continuativa all'interno delle aree di lavoro, Utenti									
RISCHI STANDARD INTRODOTTI	MISURE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHIO senza l'applicazione di MMP				RISCHIO RESIDUO con l'applicazione di MMP			
		P	D	R		P	D	R	Matrice Rischio DUVRI
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (MMP)									
Adempimenti a carico della Committenza/Soggetto Giuridico titolare delle aree (rif. paragrafo III.C)									
Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D)									
Principali misure di cooperazione e coordinamento per la gestione delle interferenze:									
<ul style="list-style-type: none">• Segregazione, interdizione e segnalazione delle aree oggetto di intervento;• Delimitazione delle aree di deposito materiali, prodotti e attrezzature;• Limitazione, quando possibile, delle operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale;• Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento;• Sfalsamento temporale delle attività più a rischio;• Procedure per la gestione delle emergenze;• Informative, Sopralluoghi e Riunioni di coordinamento.									



LAZIO
ABRUZZO





VI.C IMPRESE E ALTRI SOGGETTI GIURIDICI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito si riporteranno alcune informazioni in merito alle attività al momento presenti presso le aree di lavoro:

Le aree destinate ad asilo nido saranno mantenute da proprie imprese, pertanto le imprese di seguito elencate non opereranno all'interno dell'attività asilo nido.

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DURATA CONTRATTO	PERIODICITÀ FREQUENZA ATTIVITA'	N. LAV MEDIO	AREE DI LAVORO	ORARIO
	Servizi informatici tecnologici				1, 2, 4, 6	
I.R.I.T. S.r.l.	Manutenzione ordinaria rete e centrale telefonica	1 anno	Giornaliera	2	1, 2, 3, 4, 6,7	8.30 – 17.30
Rossetti S.p.A.	Manutenzione ordinaria delle centrali elettriche e degli impianti elettrici	1 anno	Giornaliera	2	Tutte	8.00 – 17.30
Carema S.r.l.	Manutenzione impianto climatizzazione, idraulico e condizionamento	1 anno	Giornaliera	2	Tutte	8.00 – 18.00
Gruppo Samir S.r.l.	Facchinaggio interno/esterno e traslochi e servizi di Pulizia locali	Non indicato	Giornaliera	46	1, 2, 3, 4, 5, 7	6.00 – 17.30
Zanzi Servizi S.r.l.	Manutenzione opere edili	5 anni	Giornaliera	4	Tutte	8.00 – 17.00



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DURATA CONTRATTO	PERIODICITÀ FREQUENZA ATTIVITÀ	N. LAV MEDIO	AREE DI LAVORO	ORARIO
L'Europa Org. Naz. S.r.l.	Servizio disinfezione, disinfestazione, derattizzazione	Non indicato	Giornaliera	4	3, 4, 5, 6, 7	Da concordare
L'Erbavoglio S.r.l.	Giardinaggio	Fino al 19/12/2019	Giornaliera	4	7	8.00-12.00 e 13.00-17.00
Fedelpol S.r.l.	Guardiania	Non indicato	Giornaliera	4	4,7	9.00 – 17.00



LAZIO
ABRUZZO



Pag. 33 di 39



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

VI.D RISCHI SPECIFICI DELLE IMPRESE E ALTRI SOGGETTI GIURIDICI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito si riporteranno i rischi specifici da interferenze con altre attività al momento presenti presso le aree di lavoro:

Le aree destinate ad asilo nido saranno mantenute da proprie imprese, pertanto le imprese di seguito elencate non opereranno all'interno dell'attività asilo nido.

DITTA APPALTRICE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	AREA OMOGENEA	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE
	Servizi informatici tecnologici	1, 2, 4, 6	Urto – Inciampo – caduta a livello - Elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature Tenere lontani i non addetti ai lavori Limitare le operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento
I.R.I.T. S.r.l.	Manutenzione ordinaria rete e centrale telefonica	1, 2, 3, 4, 6, 7	Urto – Inciampo – caduta a livello - Elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature Tenere lontani i non addetti ai lavori Limitare le operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento
Rossetti S.p.A.	Manutenzione ordinaria delle centrali elettriche e	Tutte	Urto – inciampo – caduta a livello - Elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale



LAZIO
ABRUZZO





GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

DITTA APPALTRICE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	AREA OMOGENEA	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE
	degli impianti elettrici			dell'intervento e personale della ditta.		Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità Eventuali interruzioni di corrente elettrica dovranno essere concordate preventivamente con il Committente Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature Tenere lontani i non addetti ai lavori Limitare le operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento
Carema S.r.l.	Manutenzione impianto climatizzazione, idraulico e condizionamento	Tutte	Scivolamento - Urto - Inciampo - Rumore - Proiezioni di schegge	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature Tenere lontani i non addetti ai lavori Limitare le operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento
Gruppo Samir S.r.l.	Facchinaggio interno/esterno e traslochi e servizi di Pulizia locali	1, 2, 3, 4, 5, 7	Urto - inciampo - Scivolamento	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature Evitare nelle operazioni di pulizia ogni spargimento diretto di liquido a pavimento Conservare le sostanze e le miscele impiegate nell'attività in luogo sicuro ed accessibile al solo personale autorizzato Arieggiare i locali dopo l'uso di prodotti chimici o dopo la formazione di polveri
Zanzi servizi S.r.l.	Manutenzione opere edili	Tutte	Scivolamento - Urto - Inciampo - Rumore - Proiezioni di schegge - Formazione di polveri	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D) Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature



LAZIO
ABRUZZO





GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

DITTA APPALTRICE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	AREA OMOGENEA	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE
						<p>Tenere lontani i non addetti ai lavori</p> <p>Limitare le operazioni di carico scarico negli orari di assenza del personale</p> <p>Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento</p> <p>Conservare le sostanze e le miscele impiegate nell'attività in luogo sicuro ed accessibile al solo personale autorizzato</p> <p>Arieggiare i locali dopo l'uso di prodotti chimici o dopo la formazione di polveri</p>
L'Europa Org. Naz. S.r.l.	Servizio disinfezione, disinfestazione, derattizzazione	3,4,5,6,7	Chimico	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	<p>Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D)</p> <p>Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività</p> <p>Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature</p> <p>Aerare i vani oggetto delle operazioni di disinfezione e disinfestazione</p> <p>Non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive</p> <p>Al termine dell'attività lavorativa, l'appaltatore deve mettere in sicurezza l'area di intervento</p> <p>Conservare le sostanze e le miscele impiegate nell'attività in luogo sicuro ed accessibile al solo personale autorizzato</p>
L'Erbavoglio S.r.l.	Giardinaggio	7	Scivolamento - Urto - Inciampo - Rumore - Proiezioni di schegge	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nelle aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	<p>Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D)</p> <p>Concordare preventivamente con il Committente i luoghi, le date e gli orari delle attività</p> <p>Limitare le attività rumorose negli orari di minor frequenza del personale</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con ingombri, prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate.</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p> <p>Segnalare e delimitare le zone interessate dai lavori; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature</p> <p>Tenere lontani i non addetti ai lavori</p> <p>Conservare le sostanze e le miscele impiegate nell'attività in luogo sicuro ed accessibile al solo personale autorizzato</p>
Fedelpol S.r.l.	Guardiana	4, 7	Nessun rischio specifico	Nessuna interferenza specifica	Adempimenti a carico del Committente (rif. paragrafo III.C)	<p>Adempimenti a carico dell'Impresa appaltatrice (rif. paragrafo III.D)</p> <p>Conformarsi alle disposizioni impartite dal Committente in materia di gestione delle emergenze</p>



LAZIO
ABRUZZO





VII. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di concessione, il Responsabile per l'Appaltatore effettuerà un primo incontro sul campo insieme ai referenti per la Committente ed il Soggetto Giuridico dove verrà eseguito il contratto, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro, qualora sia necessario modificare seppur sostanzialmente il presente documento, saranno riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Le fasi lavorative saranno coordinate definendo luoghi e orari di intervento previa richiesta esplicita dell'Appaltatore all'Amministrazione.

Qualora si presenti la necessità di sovrapporre più attività, prima di autorizzarle, sarà necessario effettuare una valutazione specifica delle interferenze e la revisione dei costi della sicurezza.

La Committente se necessario consegnerà all'Appaltatore, in occasione della stipula del Contratto di concessione, informazioni integrative sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'Appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il Responsabile per l'Appaltatore dovrà rivolgersi al referente del Soggetto Giuridico dove verrà eseguito il contratto per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi



da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'Appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.



VIII. COSTI DELLA SICUREZZA

Si riportano di seguito i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo ma misure prescrittive comportamentali e a tutti i dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di concessione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA			
CATEGORIA DI INTERVENTO BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO DEL 28/08/2012 - N. 41 - Supplemento n. 1	QUANTITÀ	DURATA (Mesi)	COSTO FINALE
<i>Riunione di coordinamento. Costo medio pro-capite per ogni riunione: 203,26 euro (duecentotre/26)</i>	2	-	406,52 euro
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA			406,52 euro

IX. ELENCO ALLEGATI

VERBALE DI COORDINAMENTO